

restitire L. 1.553.000 nette circa su i due mutui, gravanti il Grand Hôtel di Napoli e l'Hotel Miramare di Genova e restituzione di tale somma in 16 anni e cioè nel periodo corrispondente alla ulteriore durata del mutuo sul Grand Hôtel di Napoli;

e) riduzione del 6% del saggio di interesse, attualmente fissato nella misura dell'8% annuo, sui due mutui ipotecari.

Il Direttore Generale, avendo il contiguo respinta a suo tempo l'offerta di vendita del Grand Hôtel di Napoli fatta dalla S. A. C. A., ritenne di poter considerare le proposte anzidette come base di una trattativa e pertanto, nei colloqui avuti al riguardo col Gr. Uff. Ludovico Silenzi, esponente della S. A. C. A. chiese che le proposte stesse fossero migliorate nel senso che la Società si riconoscesse debitrice anche degli interessi di mora sulle due annualità di fitto dovuto per il Grand Hôtel Rocca di Papa per il biennio 1929-30, interessi ammontanti al 31 dicembre p. v. a L. 48.600, e si accollasse una parte della